

“ L'intervista **David Ermini**

«Si può tutelare di più chi spara per difendersi»

**IL RESPONSABILE
GIUSTIZIA PD:
«DOBBIAMO
INTRODURRE
IL CONCETTO
DI "TURBAMENTO
PSICHICO"»**

Il coniglio dal cilindro nella querelle giuridico-parlamentare sulla legittima difesa si chiama “turbamento psichico” e a detta del suo proponente, il responsabile giustizia del Pd David Ermini, può allargare la tutela per quelli che reagiscono difendendo da un ladro o rapinatore in casa o nel negozio, senza tuttavia togliere al magistrato la possibilità di dire la sua.

La Lega chiede la presunzione assoluta, cioè se spari a chi ti entra in casa si presume a priori che sia per difenderti. Non va bene?

«No. Il magistrato dovrebbe limitarsi a prendere atto, ma è evidente che se c'è il morto in casa o nel negozio il pm deve verificare cosa è accaduto. Faccio un esempio banale, il caso Pistorius: lui uccide la fidanzata dicendo di averla scambiata per un ladro. Che si fa, lo si assolve?»

Introdurre il “turbamento psichico” fra le circostanze che escludono la punibilità non lascia troppa discrezione al magistrato?

«Tutt'altro. La dimostrazione del turbamento psichico dipende da dati che sono oggettivi: se sparo perché ho i figli in casa di notte, se in 3-4 travisati entrano e rovistano dappertutto. Se sono terrorizzato, sparo...»

Un portavalori rapinato della valigetta può mettersi all'inseguimento e sparare?

«Anche Salvini sostiene che non posso uccidere se uno mi ruba il portacenere o una bicicletta. Le posizioni tra noi e la Lega non sono poi così lontane come si può pensare. Il portavalori la cui valigetta è tutto per lui e per il suo lavoro, può inseguire e sparare in aria o a una gamba... Bisogna valutare caso per caso. Quello che non va è la pretesa che non venga neppure aperta un'indagine. E poi, la legittima difesa è soltanto l'extrema ratio. La soluzione vera sta nella prevenzione».

Marco Ventura

© RIPRODUZIONE RISERVATA

